

APPELLO 7/2013
“Regata Nazionale 420”
Napoli – dal 9 al 12 febbraio 2013
Classe 420 – Richiesta di Riparazione di ITA 54371

Regole: 62.1(a)

“Una richiesta di riparazione deve essere fondata sul reclamo o sulla possibilità che il punteggio di una barca in una prova è stato, non per sua colpa, significativamente peggiorato da un’azione non corretta o da una omissione del Comitato di Regata o del Comitato Organizzatore.”

La Giuria d’Appello riunita nelle persone di Sergio Gaibisso (Presidente), Riccardo Antoni, Fabio Donadono ed Eugenio Torre (Componenti Effettivi), con Anna Maria Bonomo e Lorena Gucciardi (Uditrici), ha emesso la seguente

DECISIONE

sull’appello presentato da barca ITA 54371 – Classe 420, avverso il respingimento della Richiesta di Riparazione ai sensi della regola 62.1(a) per la prova disputata il 9 febbraio 2013 come deciso dal Comitato per le Proteste della “Regata Nazionale 420” organizzata dal “Circolo Canottieri Napoli”.

Il giorno 9 febbraio 2013 era in programma l’inizio delle prove della “Regata Nazionale 420” valida anche per la classificazione della ranking list nazionale. Il termine di perfezionamento delle iscrizioni era per le ore 9,00, dopodiché alle ore 10,00 si teneva lo skipper meeting. Poiché il numero degli iscritti superava il limite di 80 barche, la flotta veniva divisa in due batterie rispettivamente gialla e azzurra, come previsto dalle IdR. ITA 54371 che era arrivata a Napoli la sera precedente, era posteggiata in una posizione distante dall’unico scivolo di varo, ed essendo stata assegnata alla batteria gialla, la prima a partire, tentava inutilmente di anticipare la propria discesa a mare che avveniva alle ore 12,15 circa, con 15-20 barche ancora in attesa di scendere in acqua. Non potendo usufruire di traino da parte del gommone del proprio allenatore e neppure da mezzi del circolo, percorreva il tragitto tutto a vela, di poppa con vento da grecale, dalla base nautica alla linea di partenza, posizionata a circa 1,5 miglia e con frapposto anche un campo di regata di optimist che era in operazioni di partenza. Arrivava quindi sulla linea di partenza della sua regata e partiva tre minuti dopo il segnale di partenza della propria batteria, venendo considerata DNS come previsto al punto 13.4 delle Istruzioni di Regata.

Presentava quindi tempestiva Richiesta di Riparazione, affermando di “aver fatto ogni ragionevole tentativo per prendere la partenza puntualmente”. In udienza, confermava il proprio orario di discesa in acqua, di non essere stata trainata, di aver dovuto navigare a vela dalla base all’area di partenza e di essere nella batteria gialla. Il CdR affermava che la bandiera D (delta) era stata issata a terra alle ore 11,00, che la 1^a prova è partita alle ore 13,05 per la batteria gialla, che l’elenco delle batterie con i colori assegnati era stato esposto alle ore 11,21 e che riteneva che ci fosse il tempo sufficiente per raggiungere la linea di partenza per tutta la flotta con tali condizioni. Le conclusioni del CpP sono che “il tempo a disposizione del concorrente per raggiungere la linea di partenza è stato sufficiente. La richiesta di riparazione è respinta perché vi è colpa del concorrente per il ritardo, nonostante il tempo a disposizione”.

Dall’esame delle carte pervenute la GdA rileva che l’udienza per la richiesta di riparazione è stata condotta nel rispetto delle regole, anzi il presidente del CpP afferma che essa è stata discussa nonostante la presentazione fuori tempo limite. Nell’accertamento dei fatti, il CpP scrive che “il presidente del CdR ha dichiarato che vi è stata una sola imbarcazione arrivata in ritardo sulla linea di partenza e non era il protestante ...”, mentre nella classifica della prova ITA 54371 è classificata come DNF e cioè come una barca che pur essendo partita regolarmente, non è arrivata. ITA 54371 non poteva quindi essere arrivata sulla linea di partenza, per partire, tre minuti dopo il segnale di partenza, come essa sostiene, e il CdR ha rilevato una barca in ritardo, ma non quella

dell'appellante. Nonostante l'esposizione ritardata rispetto al segnale di scendere in acqua della lista di assegnazione dei colori dei gruppi, il CdR ha aspettato che la flotta fosse tutta nell'area di partenza prima di dare i segnali di partenza del raggruppamento "giallo", primo a partire come da comunicazione verbale data nel corso dello skipper meeting che ha preceduto la discesa in acqua della flotta. Il CpP che era anch'esso sceso in mare per le operazioni di controllo delle infrazioni alla regola 42 del RRS, ha potuto constatare di persona che il campo di regata, posizionato a circa 1,5 miglia dai pontili del circolo organizzatore era raggiungibile in meno di 1 ora navigando a vela. Non ha quindi riscontrato nessun errore a carico sia del CdR sia del CO per il fatto lamentato da ITA 54371.

PQM

la Giuria d'Appello respinge l'appello proposto dalla barca ITA 54371 contro la decisione sulla sua richiesta di riparazione come presa il 9 febbraio 2013 dal Comitato per le Proteste della "Regata Nazionale 420" dal "Circolo Canottieri Napoli".

Così deciso in Genova in data 8 giugno 2013

f.to Sergio Gaibisso, Presidente Giuria d'Appello
copia conforme all'originale